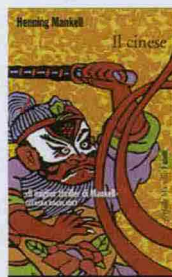


IL ROMANZO DELL'ESTATE**MORTI SVEDESI
IN SALSA CINESE**

Qualcuno ha ucciso quasi tutti gli abitanti di uno sperduto villaggio svedese, risparmiando solo coloro che non avevano legami di parentela con gli assassinati. Mentre la polizia e la magistratura indagano, la giudice Birgitta Roslin conduce una sua inchiesta parallela e personale, tanto personale da intrecciarsi con la sua vita privata di donna sull'orlo della crisi di mezza età.

IL CINESE
di Henning Mankell,
Marsilio,
pp. 588, € 19,00



Un'indagine ricca di tensione, sul filo del rasoio, visto che la strage, le cui radici affondano in apparenza nel selvaggio West americano, suscita il disappunto, a dir poco, di un rampante capitalista cinese, Ya Ru, fedele al motto della nuova Cina:

arricchitevi con qualsiasi mezzo, lecito o illecito, e dimenticate l'ideologia, ma restate fedeli al partito comunista cinese. Henning Mankell, prolifico autore anche della serie del commissario Wallander, si muove nel tempo (tra l'Ottocento e i giorni nostri) e nello spazio (Cina, Usa, Paesi scandinavi), dipanando una matassa che mostra il marcio di ogni sistema che sfrutti l'uomo in nome del profitto, secondo i modelli del thriller politico contemporaneo.

CARLO FARICCIOTTI